

CARCARE E ALBENGA I PRIMI CUP CHE SONO RIPARTITI. DOMANI TOCCA A VIA COLLODI

# Prenotazioni Asl, riaprono i Cup ampliate anche le prestazioni

Utenti invitati però a fissare esami per telefono evitando così assembramenti  
Nessun nuovo caso positivo in provincia dopo il focolaio al ristorante Best Sushi

**Luisa Barberis**

Un passo in avanti con la riapertura fisica dei Centri prenotazione, ma lo sguardo sempre rivolto al passato per evitare di ricadere negli errori che potrebbero far circolare il coronavirus e accendere nuovi focolai. La sanità savonese riparte dopo la bufera del cluster, partito 20 giorni fa dal ristorante asiatico Best Sushi di corso Vittorio Veneto.

**CUP**

Hanno riaperto ieri, senza code e grandi problemi, i Centri prenotazione di Carcare e Albenga: per la prima volta dopo la fine del lockdown le persone sono potute tornare agli sportelli per prenotare in presenza, anziché al telefono, esami e visite specialistiche. Il banco di prova sarà domani, quando riapriranno al pubblico anche gli sportelli di via Collodi, a Savona. L'obiettivo è agevolare gli anziani o i pazienti in situazioni particolari a prenota-



Code nel centro prenotazione di via Collodi prima del Coronavirus

re le prestazioni mediche, avvalendosi dell'aiuto di un operatore. L'invito dell'Asl2 è continuare a prenotare via telefono, utilizzando il numero verde gratuito 800098543, in modo da evitare assembramenti. È possibile inoltre prenotare in farmacia e negli studi di medicina generale autorizzati.

**AGENDE**

La riapertura dei Cup porta con sé anche un graduale ampliamento delle prestazioni erogate dall'azienda sanitaria. Dai prossimi giorni torneranno a essere programmati in via Collodi, a Savona, gli appuntamenti con gli specialisti di ginecologia e urologia. Al

momento resta ancora sospeso in tutti gli ospedali savonesi l'accesso diretto al laboratorio analisi, alla radiologia e alla cardiologia, prestazioni per le quali è prevista sempre la prenotazione.

**FOCOLAIO BEST SUSHI**

Per il quarto giorno consecuti-

vo la provincia di Savona non registra alcun caso di positività al Covid-19, legato al focolaio che si è aperto al ristorante. In totale le persone contagiate e correlate al cluster sono 71: 60 clienti del ristorante o loro contatti, a cui si aggiungono otto dipendenti e tre operatori sanitari dell'Asl2 che non avevano mangiato nel locale, ma sono contatti di altri operatori clienti. Ieri i tamponi refertati sono stati 150, tutti risultati negativi.

**QUARANTENE**

Crolla il numero dei savonesi in sorveglianza attiva, che in pochi giorni è passato da 1580 persone chiuse in casa a 874. La libertà per molti è stata segnata dall'esito negativo di due tamponi consecutivi o dalla fine del periodo di osservazione. A un tale numero di isolamenti corrispondono 5 ricoveri in ospedale, mentre tutte le altre persone stanno bene e sono in prevalenza asintomatiche. Due pazienti sono stati dimessi ieri, due restano in ospedale in buone condizioni, una persona è in isolamento nella "Casa del Clero" di Albenga.

**CAIRO**

Calano i contagi e si riaccende il dibattito sul futuro dell'ospedale San Giuseppe. I gruppi di opposizione "Cairo Democratica" e "Movimento Civico" sono tornati a proporre le dimissioni in blocco del Consiglio comunale per dare forza alla richiesta di riapertura h24 del Punto di primo intervento, anziché l'attuale ambulatorio dei codici bianchi. Il sindaco di

Cairo, Paolo Lambertini, è tornato a scrivere ai vertici dell'Asl2 per avere tempi e modalità delle riaperture. Ieri il commissario straordinario Paolo Caviglioglio ha ribadito l'impegno preso: «L'attenzione della direzione è massima. Come promesso cercheremo di trasformare al più presto l'ambulatorio in un Punto di primo intervento aperto 12 ore. Stiamo lavorando per aprire un'area per la degenza a gestione infermieristica». —

**CARCARE**

## Consiglio comunale sul potenziamento del pronto soccorso

Un consiglio comunale straordinario e gli amministratori di Carcare uniti per chiedere la riattivazione di un "vero" pronto soccorso aperto per 24 ore all'ospedale San Giuseppe di Cairo.

E attesa per giovedì alle 21 in municipio, la discussione della mozione condivisa da tutti i tre gruppi consiliari, che mira a potenziare il polo per le emergenze cairese, superando l'attuale ambulatorio dei codici bianchi. Tra le richieste anche il superamento dell'obbligo di accesso tramite 112, affinché le persone possano tornare a presentarsi personalmente in caso di necessità. Per garantire il distanziamento sociale il consiglio si terrà ancora a porte chiuse per il pubblico. —

L. B.